



Home » arte & cultura

“LOST MODERNO”, ANALISI DI UNA SERIE TV DI CULTO di Gaetano Cutri

4 FEBBRAIO 2011

NO COMMENT

Alcuni misteri sono stati svelati, altri invece celati tra le pieghe degli episodi che hanno composto le sei ricche stagioni previste fin dall'inizio della sua realizzazione. Lost è stata, più che una serie



tv, un vero e proprio fenomeno di massa, un po' quello che Twin Peaks, con il suo interrogativo di fondo, rappresentò all'inizio degli anni '90. Una serie quindi da prendere in esame, da valutare, da soppesare, da rigirare come un calzino, com'è accaduto attraverso blog e forum di discussione che sono stati creati da una fitta rete di fans in giro per il mondo e come accade in "Lost moderno" un libro scritto da Giuseppe Grossi e pubblicato dalle Edizioni Di Pagina. Impossibile o quasi fornire vere spiegazioni agli interrogativi rimasti insoluti e che hanno lasciato con una punta di delusione una fetta degli emozionati sostenitori del telefilm, ma Grossi riesce bene nelle sue analisi a descrivere in modo particolareggiato alcuni temi di fondo a cui la serie è fortemente legata. Non manca un

approfondimento sui nomi dei personaggi, da John Locke a Kate Austin, tutti legati in qualche modo al mondo della letteratura e della filosofia, caratterizzando l'indole di ogni naufrago, fino alle relazioni con la religione e la scienza, temi spesso trattati durante gli episodi ed in netta contrapposizione. Il bianco e il nero, colori predominanti come contrasti ed opposti sono stati narrati da Grossi come elementi essenziali del grande gioco Lost, accomunato anche all'antichissimo passatempo del backgammon, passione di Locke e legato anche alla misteriosa serie numerica giocata dal simpatico Hurley e tormentone dell'intero serial. Lost moderno è un libro che i fan del telefilm apprezzeranno scoprendo anche delle piccole chicche che non sono svelate in modo così esplicito durante la serie ma è anche un lavoro interessante per coloro che sono ancora completamente all'oscuro della dipendenza che può creare la serie tv creata da J.J. Abrams, trovando magari la giusta ispirazione per affezionarsi ai protagonisti e di rimanere impelagati nelle vicende intricate ed enigmatiche del telefilm più emozionante degli ultimi anni.